



TENUITÀ

Di Lara Bizzarri

La protezione che manco,
l'aiuto che desidero
lo offro qui sul banco
ma è sempre troppo misero.
Sistemo, regolo, aggiusto,
una mano verso il basso,
ma sfugge ciò che è giusto,
sull'intento grava un masso.
Io pretendo l'incidenza
su questo esistere casuale,
l'anima è in penitenza
se non allento il male.
Mi dolgo di quel che sbaglio,
mi scuso di ogni abbaglio,
il mio peso non bastate
sempre rende l'io mancante.
Così bramo una zavorra,
un punteruolo, uno scalpello,
per impedir che scorra
sopra il niente il mio battello.